

Realizzazione del Parco della Storia dell'Uomo

Creation of the Human History Park

Dario Rizzi

Architetto | Dottorando in Architettura | DIAPReM/TekneHub | Dipartimento di Architettura | Università degli Studi di Ferrara | dario.rizzi@unife.it

Alessia Pagano

Architetto | Software configurator manager presso Berenice International Group | paganoalessia93@gmail.com

Renata Cima Campiotto

Architetto | Dottoranda in Architettura e Urbanistica | Universidade de São Paulo | Borsista FAPESP, San Paolo, Brasile | renata.campiotto@usp.br

00.

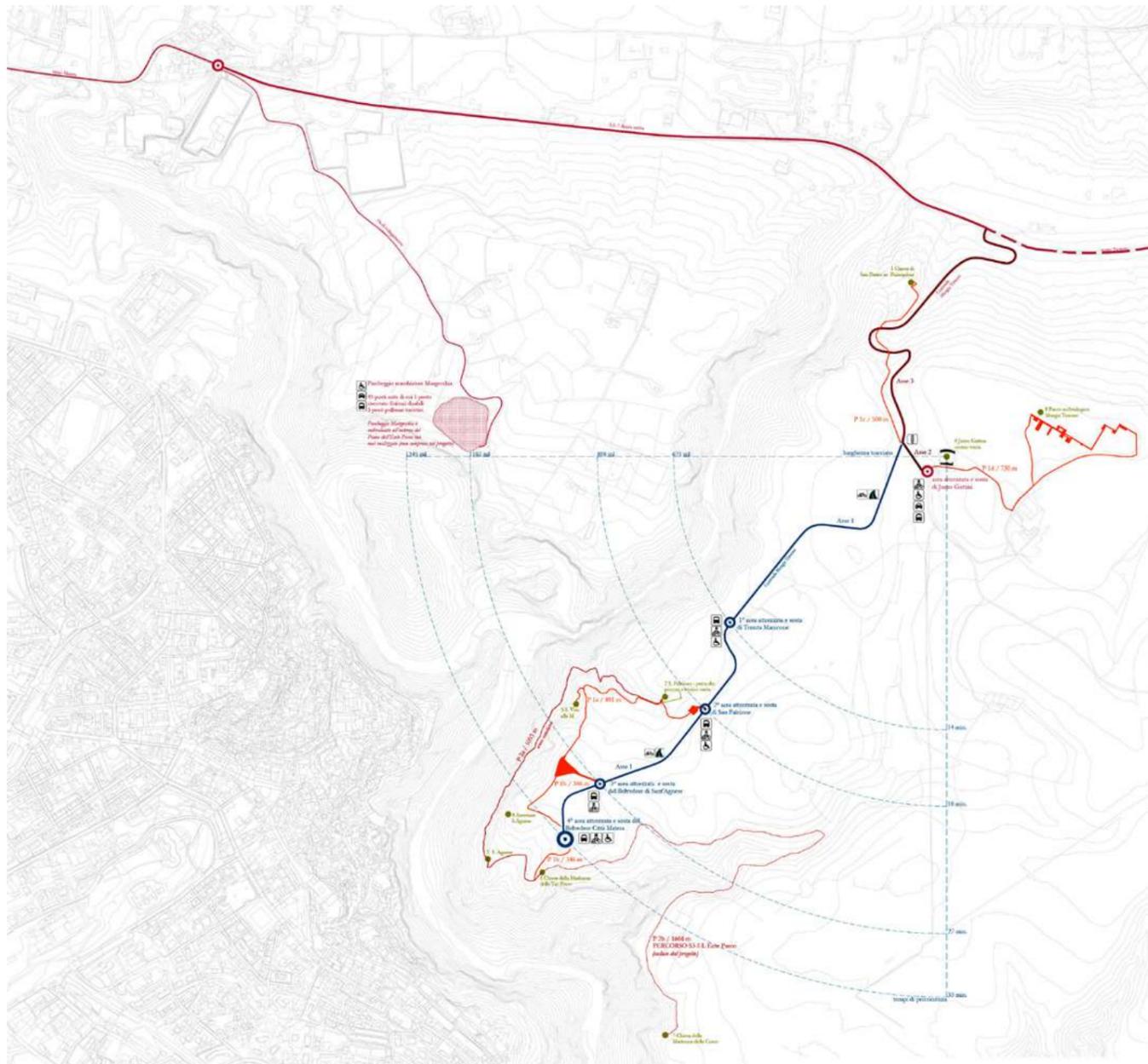
Vista area del progetto del Belvedere | Aerial view of the "Belvedere" project

Restauro e realizzazione del Parco della Storia dell'Uomo – civiltà rupestre e preistoria all'interno del Parco Storico Archeologico Naturale delle Chiese rupestri del Materano. Progetto realizzato dallo studio FèRiMa – Architetti Russo

Restoration and construction of "Parco della Storia dell'Uomo – civiltà rupestre e preistoria" inside the Natural Archaeological Park of Matera. Project by FèRiMa – Architetti Russo

Il progetto che si intende analizzare è stato selezionato come una delle migliori proposte presentate al premio Domus 2022. Si tratta dell'intervento di Restauro portato avanti a Matera nel sito di Murgia Timone, area collocata all'interno del Parco Storico Archeologico Naturale delle Chiese rupestri del Materano. Gli architetti, ideatori e realizzatori di tale progetto, fanno capo allo studio FèRiMa – Architetti

SUMMARY The project, carried out by the FèRiMa – Architetti Russo studio, in collaboration with the contractors Maftris s.r.l. and De Marco s.r.l., is particularly interesting for the restoration of view and for the techniques and solutions adopted. The intervention area is the Archaeological Park of the rock churches of Matera, a large



01.
Masterplan e itinerari del progetto |
Masterplan and project itineraries



02.
Vista del restauro della chiesa preistorica |
View of the restoration of the prehistoric church

Russo, in collaborazione con le Imprese esecutrici dei lavori Mafri s.r.l. e De Marco s.r.l. Tale Restauro è stato richiesto, e portato avanti, in occasione dell'evento Matera Capitale Europea della Cultura 2019. In effetti questa città è già altamente conosciuta per la sua storia e il suo assetto urbano estremamente caratteristico e riconoscibile, motivo per il quale è stata dichiarata il primo "patrimonio Mondiale dell'Umanità" del Mezzogiorno d'Italia dall'UNESCO. Questo aspetto dimostra, fin da subito, la particolarità e l'importanza del sito su cui il gruppo di lavoro ha dovuto intervenire. Prima di entrare nello specifico nel vivo del progetto e degli interventi di restauro svolti è bene precisare anche che, grazie a questo lavoro, si è ottenuto il primo accurato rilievo del sito Murgia Timone con precise informazioni topografiche, geometriche e materiche. Da questa analisi altamente accurata e dettagliata si è chiaramente sviluppato tutto il

village of the Neolithic age. In addition to the numerous churches there are also recognized lots of house structures and two funerary hypogea of a later age. In this area, the FèRIMA Architecture studio, wants to propose an intervention that was light, in harmony with the context and usable by everyone. All the interventions are made in full respect of the surfaces involved, always guaranteeing the main restoration dogmas: compatibility, reversibility and recognition. The project was developed for the Matera European Capital of Culture 2019 event.



03.
Immagine di dettaglio dell'operazione di pulitura | Detail of the cleaning operation



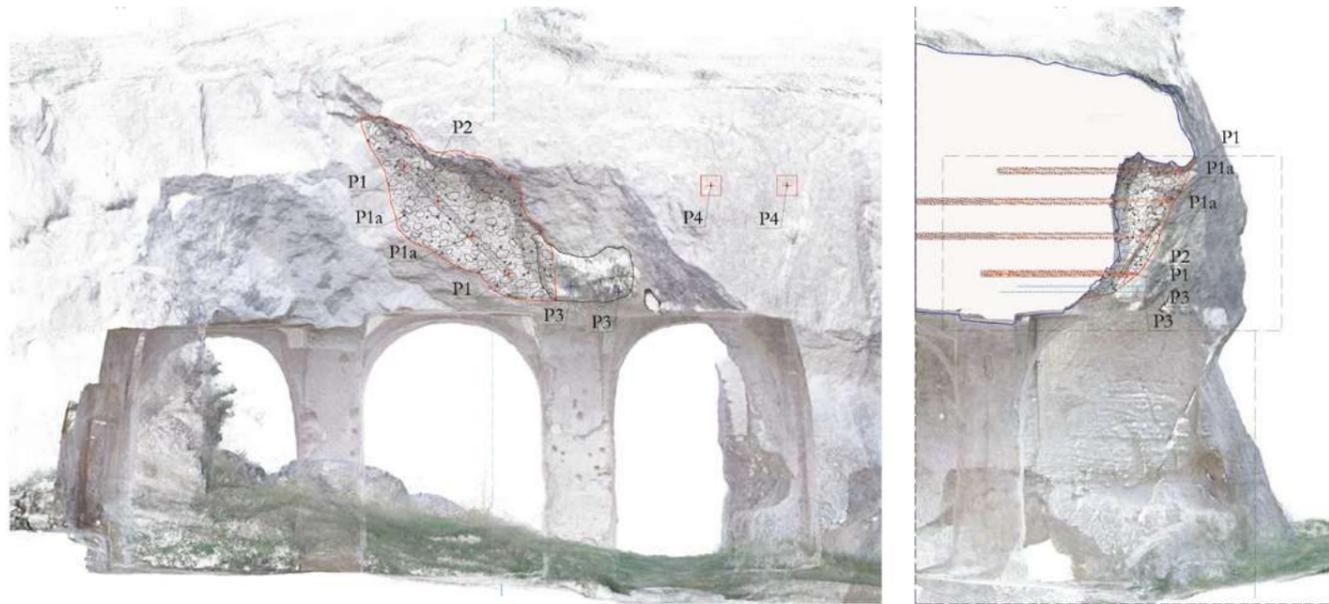
04.
Vista dell'affresco di Sant'Agata post-intervento | View of the fresco of Sant'Agata. Post-intervention

05.
Vista area del progetto di restauro | Aerial view of the restoration project

progetto, stabilendo anche tutte le basi dell'intervento futuro. Il progetto di restauro si è fondato su un importante postulato che ha definito l'entità degli interventi: il restauro si pone come un intervento Post Factum, cioè che può al massimo provvedere a riparare un danno già emerso ma non impedirne la sua comparsa. Il restauro è quindi in stretta correlazione con il tema della "conservazione – manutenzione", per cui è importante tenere conto anche, oltre all'intervento di restauro vero e proprio, di un futuro mantenimento e atto conservativo degli interventi svolti.

Più nel dettaglio, sono intervenuti su più fronti: a livello di consolidamento strutturale, recupero delle superfici decorate, pulitura e controllo delle varie tipologie di degrado più tre interventi speciali dedicati a due delle chiese del sito e alle tombe ipogee (Chiesa della Madonna delle Tre Porte, Chiesa di San Vito alla Murgia). Questi interventi sono stati fatti nel pieno rispetto delle superfici interessate, garantendo sempre quelli che sono i principali dogmi del restauro: compatibilità, reversibilità e riconoscibilità. Altrettanto importante è stato l'intervento fatto sugli infissi: era necessario garantire un'adeguata protezione alle chiese che, nel corso degli anni, avevano subito anche atti vandalici o



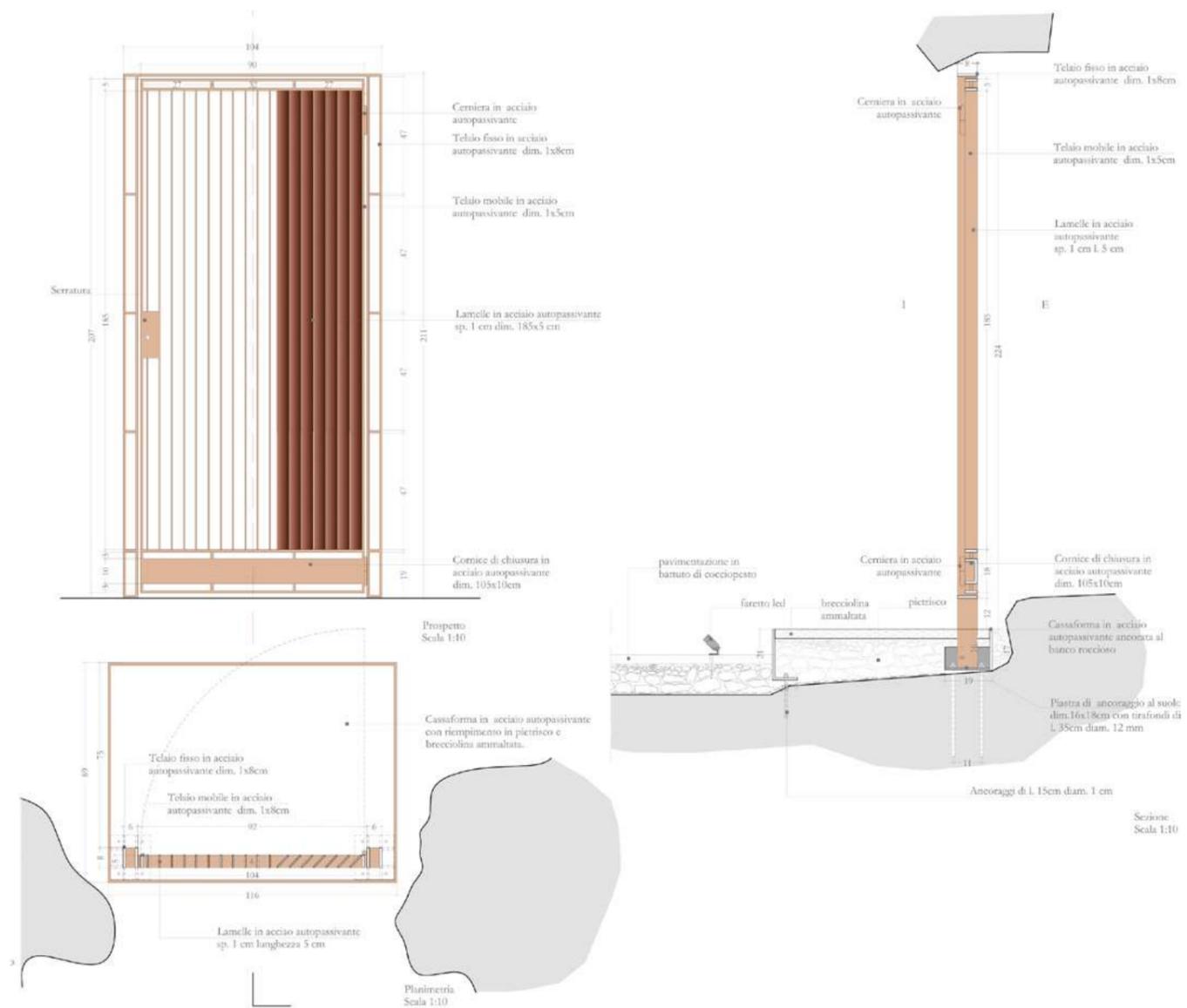


06.

Schema di intervento di restauro della chiesa di San Pietro in Principibus | Restoration scheme of the church of San Pietro in Principibus

impropri. Per fare questo, gli Architetti Russo hanno introdotto dei serramenti in acciaio CorTen la cui particolarità sta nel fatto che sono stati resi autoportanti e quindi svincolati dalla roccia dell'edificio stesso. Questo fa sì che si mantenga la natura rupestre delle chiese senza stravolgerne l'aspetto.

Facendo un passo indietro, è bene specificare che, l'area di intervento è riconducibile ad un esteso villaggio di età neolitica in cui sono state riconosciute, oltre alle numerose chiese, moltissime strutture abitative e due ipogei funerari di età successiva. Su questa area quindi, lo studio di Architettura FERIMA, ha voluto proporre un intervento che fosse leggero, in armonia con il contesto e fruibile da tutti. Analizzando i punti appena elencati gli architetti hanno lavorato introducendo delle passerelle in doghe di legno di larice, montate su una leggera intelaiatura metallica, creando un percorso che segue il terreno e propone un itinerario ragionato e coerente con il contesto. Tali passerelle, inoltre, garantiscono la fruizione anche da persone con diverso grado di disabilità, rendendo quindi fruibile il sito ad un pubblico ampio. Sono poi stati previsti due differenti percorsi che garantiscono l'accesso alle sette chiese del sito, con un diverso grado di difficoltà; il primo, più semplice, è una breve passeggiata, mentre il secondo, per più esperti, ha un grado di difficoltà più elevata. Tali percorsi sono poi stati evidenziati da una nuova segnaletica in acciaio CorTen, che aiutano il visitatore a orientarsi all'interno del Parco. Un altro importante elemento che ha modificato l'assetto del Parco e dei percorsi che ne sono derivati è la conversione degli slarghi preesistenti (e precedentemente usati come parcheggi improvvisati) in punti di panoramici e aree di sosta attrezzate. In particolare, sono stati identificati due "belvedere" in corrispondenza di due chiese: quella di san Falcione e di San Agnese. In queste



07.

Vista frontale del pannello informativo | Front view of the information panel



08.

Vista superiore del
Parco Archeologico |
Aerial top view of
the Archeological
Park

aree sono stati inseriti degli osservatori in legno amovibili, perfettamente integrati con il sistema paesaggistico.

09.

Vista area del Parco
Archeologico |
Aerial view of the
Archeological Park

Infine, un altro interessante aspetto del progetto descritto è l'inserimento di un museo multimediale all'interno del Centro Visite Jazzo Gattini. Questo polo fungerà sia da porta di accesso al Parco insieme alla Chiesa di San Falcione), ma anche come gate informativo grazie a questo museo multimediale. Questa soluzione è stata volutamente pensata per garantire al fruitore un'esperienza variegata, ma anche coinvolgente e chiara. Queste ricostruzioni virtuali servono per garantire fin da subito un approccio semplice e comprensibile per il visitatore che sta accedendo, permettendogli di immergersi completamente nel Parco, godendo a pieno dell'esperienza che ne deriverà.

SCHEDA PROGETTO | PROJECT FICHE

Progetto: Realizzazione del Parco della Storia dell'Uomo – Civiltà rupestre e preistoria
Localizzazione: Matera (Italia)
Progettisti: FèRiMa – Architetti Russo | arch. Fernando Russo (Team leader), arch. Riccardo Russo
Promotore: Invitalia S.p.A.
Collaboratori: ing. G. Sblendorio, arch. S. Serpenti, ing. V. Scirucchio, Geoatlas S.r.l., arch. A. Trisolini, arch. P. Laureano, arch. M.C. Petralla, ing. C. Zaccagnino, dott. G. De Felice
Consulenti: dott.ssa G. Lubisco, dott.ssa M. Milella, dott. L. Forte
Impresa esecutrice: Mafri S.r.l., De Marco S.r.l.
Servizio: Restauro
Superficie: 25 ha
Costo dell'intervento: € 1.918.958,23
Anno di completamento: 2021

Project: Realizzazione del Parco della Storia dell'Uomo – Civiltà rupestre e preistoria
Location: Matera (Italy)
Architects: FèRiMa – Architetti Russo | arch. Fernando Russo (Team leader), arch. Riccardo Russo
Promoter: Invitalia S.p.A.
Collaborators: ing. G. Sblendorio, arch. S. Serpenti, ing. V. Scirucchio, Geoatlas S.r.l., arch. A. Trisolini, arch. P. Laureano, arch. M.C. Petralla, ing. C. Zaccagnino, dott. G. De Felice
Consultant: dott.ssa G. Lubisco, dott.ssa M. Milella, dott. L. Forte
Constructor: Mafri S.r.l., De Marco S.r.l.
Use: Restoration
Surface: 25 ha
Construction price: € 1.918.958,23
Completion date: 2021

